

17.6.2005

Avvocato – Norme deontologiche – Consegna al cliente di corrispondenza riservata

Non costituisce illecito disciplinare la consegna al proprio cliente di lettera del legale di controparte che, sebbene qualificata dal mittente come “riservata personale”, non contenga proposte transattive né altre circostanze riservate idonee a pregiudicare la parte, posto che nel caso disciplinato dall’art. 28, III c. C.D.F. deve farsi riferimento ad un principio di riservatezza sostanziale, prescindendo dalla qualificazione data alla lettera.

(Nella specie l’avvocato aveva inviato al proprio cliente lettera del collega di controparte relativa a questioni regolamentate da un provvedimento giudiziario, al quale peraltro l’avvocato invitava il proprio cliente ad attenersi)

17.6.2005 – Pres.Fedele – Rel.Mellarini

* * *

27.2.2004

Avvocato - Norme deontologiche - Sostituzione di un collega nella difesa - Restituzione di documenti - Inadempimento del mandato

Costituisce violazione degli artt. 33, I c. e 42, nonché 38 CDF il comportamento dell’avvocato, sostituito nella difesa da un nuovo collega, che si rifiuti di collaborare con informazioni e di consegnare a quest’ultimo documentazione da lui stesso prodotta od acquisita dal cliente nell’ambito della stessa attività di difesa e per questa necessaria, subordinando invece tale consegna al pagamento dei compensi ancora dovuti, senza peraltro neppure restituire la documentazione a pagamento avvenuto.

(Nel caso di specie l’avvocato è stato sanzionato con la misura della censura per essersi di fatto rifiutato di fornire al nuovo difensore informazioni utili per la controversia e neppure la documentazione relativa a questa, sia prima che dopo l’avvenuto pagamento).

27.2.2004 – Pres.Fedele – Rel. Platter

* * *

20.10.2000

Avvocato – Norme deontologiche – Divieto di produrre la corrispondenza scambiata con il collega

Il divieto sancito dall’art. 28 è assoluto e prescinde sia dalla indicazione “riservata”, sia dalla circostanza della buona o mala fede dell’autore della violazione, sia dal fatto che lo stesso possa aver tratto dalla produzione della lettera un vantaggio o meno.

(Nella specie all’avvocato che ha prodotto in giudizio lettera contenente proposta transattiva, sebbene non qualificata come riservata personale non producibile, è stata applicata la sanzione dell’avvertimento)

20.10.2000 – Pres.Boscarolli – Rel.D’Alessandro